

I vantaggi della cooperazione nell'approvvigionamento idrico

Acqua potabile fresca e di ottima qualità: gran parte della popolazione considera ovvio poterne disporre ogni giorno in quantità sufficiente. L'approvvigionamento idrico deve tuttavia rispondere oggi a nuovi requisiti e a crescenti aspettative che potrebbero mettere in questione questo fatto dato per acquisito. Garantire un approvvigionamento sicuro anche durante periodi di siccità prolungati, assicurare il finanziamento della manutenzione delle infrastrutture o sostituire una captazione d'acqua sotterranea che a causa della rivitalizzazione di un fiume deve essere chiusa: ecco solo alcune delle sfide future.

Di conseguenza, anche i compiti dei responsabili e dei collaboratori del settore diventano più complessi. Sono richieste conoscenze specifiche e cresce l'importanza di una collaborazione anche oltre il proprio perimetro di distribuzione. In futuro, in particolare le piccole organizzazioni basate sul sistema di milizia si scontreranno sempre di più con i propri limiti organizzativi, gestionali e tecnici. Per un approvvigionamento idrico efficiente a lungo termine è perciò consigliabile connettere i sistemi e cooperare attivamente con altre aziende d'approvvigionamento idrico.



Quando è il caso di pensare a una forma di cooperazione?

Quando nel vostro servizio d'approvvigionamento idrico si prospetta un cambiamento, conviene prendersi il tempo necessario per valutare la situazione con un certo distacco. Dovete per forza trovare una soluzione all'interno della vostra amministrazione o del consorzio esistente? O non è forse giunto il momento di prendere in considerazione una cooperazione?

Le analisi hanno rilevato un peggioramento della qualità dell'acqua

Dalle vostre analisi, dall'esito negativo degli esami effettuati dal laboratorio cantonale o dai reclami dei cittadini emerge che sono necessari ingenti investimenti (ad es. per misure di risanamento in caso di concentrazioni troppo elevate di nitrati o di residui di pesticidi) se non addirittura di chiudere alcune captazioni.

Capita ripetutamente di non poter fornire acqua in quantità sufficiente

In caso di scarsità di acqua, l'azienda di approvvigionamento idrico deve imporre dei limiti o vietarne l'uso per giardini, piscine e autolavaggi.

Nella vostra azienda ci sarà un cambiamento a livello di personale

Il direttore, il sorvegliante dell'acquedotto o un'altra figura chiave sta per andare in pensione o si discute dell'assunzione di nuovi collaboratori.

Sono necessari grossi investimenti o ci sono problemi di finanziamento

Gli introiti derivanti dalla fornitura di acqua non coprono più i costi. Oppure sono necessari importanti investimenti, ad esempio per la costruzione di un nuovo serbatoio, di un impianto che consenta di utilizzare l'acqua del lago o di una stazione di pompaggio.

Dovete rinnovare la vostra concessione per lo sfruttamento idrico

La vostra concessione per lo sfruttamento idrico sta per scadere. Oppure sono necessari degli adeguamenti in seguito alla chiusura di una delle captazioni di acqua potabile, per esempio a causa della rivitalizzazione di un corso d'acqua o del riesame di una discarica.

Vantaggi della cooperazione

Una cooperazione nell'approvvigionamento idrico innalza il livello di professionalità e migliora la sicurezza e l'efficienza del servizio. Permette inoltre di affrontare più agevolmente i compiti complessi che si prospettano. E, a fronte di prestazioni analoghe, è possibile ridurre i costi.

Garantire la disponibilità e la qualità dell'acqua potabile a lungo termine

Sistemi interconnessi con impianti più performanti e captazioni indipendenti (separate dal punto di vista idrologico) permettono di far fronte più facilmente ai picchi di consumo e garantire nel migliore dei modi l'approvvigionamento idrico.

Efficienza economica

La cooperazione tra diverse aziende di approvvigionamento idrico genera maggiori costi nella fase di transizione (ad es. per la costruzione di condotte). L'uso comune degli impianti, crea

tuttavia sinergie e, grazie a economie di scala, alla lunga i sistemi più grandi funzionano a più basso costo.

Garantire l'approvvigionamento idrico per le prossime generazioni

I cambiamenti sopravvenuti sul piano delle attività e degli usi in prossimità delle zone di protezione delle captazioni di acque sotterranee possono richiedere nuove soluzioni a livello di approvvigionamento idrico. Tali soluzioni non sono sempre possibili se si resta all'interno del territorio del singolo Comune.

In prospettiva: prezzo dell'acqua più contenuto a fronte di prestazioni identiche

La cooperazione permette di rispondere meglio alle esigenze di gestione e di manutenzione più elevate nel campo dell'approvvigionamento idrico (inclusi i reinvestimenti annui del 2-2,5 per cento del valore di sostituzione degli impianti) e di ridurre a lungo termine il costo dell'acqua. In un periodo iniziale di transizione i consumatori possono tuttavia essere confrontati con costi più elevati dovuti ad esempio a nuove strutture per connettere i diversi sistemi o a investimenti per preservare il valore di una parte degli impianti.

Sette passi verso una cooperazione efficace

1. **Volete che il vostro sistema di approvvigionamento risponda alle esigenze future**

Analizzate la situazione del vostro sistema di approvvigionamento idrico nella sua globalità, considerando anche gli altri compiti legati alla gestione dell'acqua (ad es. rivitalizzazioni, protezione contro le piene, sfruttamento della forza idrica). Fate un primo bilancio della situazione riferendovi al piano generale di approvvigionamento idrico esistente. Riflettete sulle possibilità di cooperazione con altri Comuni: ad esempio per quanto riguarda l'approvvigionamento d'acqua, l'esercizio (supplenza del sorvegliante dell'acquedotto, contabilità), la pianificazione o la costruzione delle infrastrutture.

2. **Presentate le vostre idee al Consiglio comunale**

Discutete le vostre idee con gli altri membri del Consiglio comunale. Chiarite tutti gli aspetti del progetto: chi si assume quale compito e come può essere finanziata l'elaborazione delle basi decisionali.

3. **Verificate con il Cantone i confini dell'area di approvvigionamento idrico da prendere in considerazione**

Prendete contatto con il Cantone già in questa fase preliminare e chiarite se ha definito in un piano direttore apposite aree di approvvigionamento idrico e quali sono le possibilità di intervento a disposizione del vostro Comune. Informatevi sulla possibilità di cofinanziamento dell'elaborazione delle basi decisionali da parte del Cantone.

4. **Individuate possibili partner nell'area di approvvigionamento**

Stabilite innanzitutto contatti informali con altri Comuni o aziende di approvvigionamento idrico. Discutete insieme l'idea di una cooperazione. Visitate insieme delle aziende idriche che collaborano già tra loro o che hanno fuso negli ultimi anni. Coinvolgete i vostri partner nell'elaborazione delle basi decisionali.

Disciplinate l'uscita dal progetto: chiarite che in questa prima fase della collaborazione si tratta soltanto di elaborare le basi decisionali. Una volta disponibile il relativo studio, ogni parte interessata potrà decidere autonomamente se collaborare anche nelle fasi successive.

Garantite il finanziamento: concordate la ripartizione dei costi dello studio (ad es. in base al numero di abitanti).

5. **Comunicare le vostre intenzioni**

Informate la popolazione pensando soprattutto ai collaboratori direttamente interessati. Mettete in evidenza il fatto che in questa fase vengono prima di tutto verificate varie opzioni. Una comunicazione chiara e aperta previene la diffusione di voci incontrollate.

Cercate di capire se esistono contrasti di vecchia data che possano impedire l'elaborazione di una soluzione comune e avviate un processo di mediazione.

6. **Elaborate le basi decisionali**

Formulare gli obiettivi: tutti i Comuni e consorzi coinvolti devono in primo luogo formulare gli obiettivi e discuterli con il Cantone. Idealmente il processo sarà accompagnato da un esperto.

Elaborare le basi decisionali: incaricate un ufficio di pianificazione che abbia esperienza e referenze nell'ambito di progetti analoghi dell'elaborazione di un piano generale di approvvigionamento idrico. Questo studio vi fornisce le basi per decidere sulla futura configurazione del sistema di approvvigionamento d'acqua potabile. Lo studio dovrà fornire informazioni sulle diverse possibilità tecniche a disposizione (accesso a nuove risorse, acquisto di acqua da altre zone ecc.), la struttura organizzativa più adeguata (collaborazione o cooperazione con i vicini, integrazione nel consorzio del Comune vicino ecc.), le forme giuridiche dell'organizzazione possibili e i costi.

7. **Definite le fasi successive**

Discutete le diverse opzioni con gli altri membri del vostro Consiglio comunale. Decidete quale opzione attuare e a quali condizioni, cercando di trovare una soluzione accettabile per tutti i partner e accordatevi sulle fasi successive. Elaborate una richiesta concreta per l'attuazione da inviare alle autorità competenti e inoltratela. Nel caso non fosse possibile trovare un accordo tra tutte le parti coinvolte, chi lo desidera può in questa fase ritirarsi dal progetto.

Domande che possono rivelarsi decisive

L'esperienza mostra che raramente sono problemi di ordine tecnico o gestionale a ostacolare la cooperazione nell'ambito dell'approvvigionamento idrico. Spesso, infatti, a far fallire sul nascere un progetto di collaborazione sono le paure e le insicurezze della popolazione e dei dipendenti degli impianti interessati.

Nel caso di una cooperazione il Comune perde parte della sua autonomia?

Esistono forme giuridiche e organizzative che permettono di definire un tipo di cooperazione che tenga conto in maniera ottimale delle esigenze dei Comuni o dei servizi di approvvigionamento idrico coinvolti.

Cambia la composizione o la qualità dell'acqua?

La composizione (acqua di lago, acque sotterranee o di sorgente) può variare se la cooperazione implica che lo stesso acquedotto sia alimentato da diverse «fonti». In questo caso può ad esempio cambiare il grado di durezza dell'acqua (presenza di quantità maggiori o minori di calcare). In ogni caso, la qualità resta ineccepibile.

Dobbiamo finanziare con il costo della nostra acqua il sistema obsoleto dei nostri vicini?

Il collegamento di sistemi di approvvigionamento in condizioni diverse non comporta sempre un aumento delle tasse. Piuttosto, per poter tener conto delle differenze di valore, al momento di definire i termini per la fusione dei sistemi interessati vengono documentati lo stato generale e l'età degli impianti e delle condotte. I Comuni possono così concordare una ripartizione equa dei costi.

I dipendenti perdono il loro posto di lavoro?

Eventuali riorganizzazioni non si compiono dall'oggi al domani. Le cooperazioni sono progetti a lungo termine e l'ampio orizzonte temporale consente di trovare soluzioni ottimali.

Alcuni esempi di cooperazione

- Regionalwasserversorgung Mittelthurgau-Süd, Cantone di Turgovia
- Wasserverbund Seeland, Cantone di Berna
- Wasserwerk Reinach und Umgebung, Cantone di Basilea Campagna
- Zweckverband Wasser Neunkirch – Gächlingen, Cantone di Sciaffusa
- Ollon-Bex-Monthey, Cantoni del Vallese e di Vaud
- Syndicat pour l'alimentation des Franches-Montagnes en eau potable (SEF), Cantoni del Giura e di Berna

Per informazioni supplementari

- Empfehlung zur strategischen Planung der Wasserversorgung (W1005d) (disponibile in tedesco e francese)
Raccomandazioni, SSIGA, 2009, www.ssigga.ch
- Empfehlung zur Finanzierung der Wasserversorgung (W1006d) (disponibile in tedesco e francese)
Raccomandazioni, SSIGA, 2009, www.ssigga.ch
- Approvvigionamento idrico 2025
Sintesi e raccomandazioni d'intervento, UFAM, 2013, www.bafu.admin.ch
- Effetti dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche e i corsi d'acqua
Rapporto di sintesi, UFAM, 2012, www.bafu.admin.ch
- Klimaänderung und Wasserversorgungen (disponibile in tedesco e francese)
Informazioni, SSIGA, 2009, www.ssigga.ch

I contenuti del presente documento sono stati elaborati insieme a vari esperti e con il sostegno delle seguenti organizzazioni:

Società Svizzera dell'industria del Gas e delle Acque SSIGA
8027 Zurigo
www.ssigga.ch

Ufficio federale dell'ambiente UFAM
3003 Berna
www.bafu.admin.ch